



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUZIONE

Anni 2014 – 2015

Sintesi dei contenuti

Sintesi dei contenuti

(art. 50 paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

La Relazione annuale di attuazione per gli anni 2014-2015 riporta le informazioni sull'esecuzione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. Il 2015 è stato il primo anno di attivazione del programma che è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) 3482 il 26.05.2015.

A partire da agosto 2015 sono state pagati ai beneficiari gli aiuti con i fondi del PSR 2014-2020: la spesa pubblica erogata ammonta a 61,8 Meuro, di questi 26,7 Meuro sono fondi FEASR. Il 47% della spesa pubblica erogata è riferita a impegni assunti nella precedente programmazione.

La Relazione analizza per Focus area (FA) i progressi del Programma sia attraverso degli indicatori di realizzazione (fisici, procedurali e finanziari) che i target fissati nel capitolo 11 "Piano degli indicatori" attraverso le operazioni che si sono concluse nel 2015.

Nel 2015 si sono concluse solo operazioni che erano state concesse nella precedente programmazione. Tuttavia, va evidenziato come nel 2015 si sono attivati:

- i bandi per le misure 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", 11 "Agricoltura biologica" e 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici". Le tre misure ricadono nella Priorità 4;

- con la DGR n. 1214 del 15/09/2015 è stata disposta l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per la Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" (FA 6B). La domanda di aiuto relativa al tipo di intervento 19.4.1 prevede la contestuale presentazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) e rappresenta la domanda di adesione allo Sviluppo locale Leader, sulla base della quale avviene la selezione dei GAL e dei relativi territori e strategie;

- con la DGR n. 1937 del 23/12/2015 è stata disposta l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per le misure 1 (FA 2A, FA 2B e Priorità 4), 3 (FA 3A), 4 (FA 2A e FA 2B), 5 (FA 3A), 6 (FA 2A e FA 2B).

Rispetto ai progressi nell'implementazione del Piano di valutazione, nel 2015 si rileva un'ampia attività svolta in relazione alla fornitura e gestione dei dati: è stato evoluto ed è stata integrata la raccolta delle nuove informazioni a seguito dei cambiamenti introdotti dai regolamenti della nuova programmazione (ad esempio, Focus area, applicazione e gestione delle misure), dal Quadro di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune 2014-2020, dal Sistema di monitoraggio unitario nazionale, o dalle esigenze di gestione della fase di transizione tra le programmazioni. A seguito di queste modifiche è stato integrato e evoluto anche il data warehouse per raccogliere le nuove informazioni e per predisporre i report che sintetizzano i dati della nuova programmazione per il sistema di monitoraggio e valutazione.

Al capitolo 3 della Relazione si descrivono le misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del Programma. In particolare, si ricorda l'intensa attività del Comitato di Sorveglianza (CdS) che si è insediato il 23 giugno 2015, e la cui attività principale è stata quella di analizzare i criteri di selezione proposti che traducono i Principi di selezione presenti nel Programma in elementi coerenti e misurabili. Sono stati esaminati anche i punteggi attribuiti ai criteri facendo attenzione a ragionare in termini di efficacia nel raggiungimento degli obiettivi. A dicembre 2015 il CdS ha analizzato la prima proposta di modifica del PSR 2014-2020 e, in quella sede, è stato informato in ordine alla Strategia di comunicazione del PSR.

Altri elementi che contribuiranno ad assicurare efficacia nell'attuazione del Programma sono:

- l'adozione del documento di "Indirizzi Procedurali Generali - I processi e l'ammissibilità delle spese" (IPG), approvato con DGR n. 1937/2015. Gli Indirizzi stabiliscono le procedure generali per la presentazione e gestione delle domande di aiuto a valere sul PSR e sono stati redatti in coerenza con le Linee guida nazionali sull'ammissibilità delle spese, in attuazione del quadro normativo europeo e sulla base dell'esperienza acquisita nel corso del periodo di programmazione 2007-2013;

- l'attività per rendere compatibile il PSR con le regole europee sugli aiuti di stato. Nel corso dell'anno 2015 l'AdG ha comunicato in esenzione dalla notifica, ai sensi del regolamento CE n. 702/2014, i primi 4 regimi di aiuto previsti dal PSR e ha intrapreso un dialogo con i Servizi della Commissione competenti in materia (DG COMP);
- il coordinamento con i centri decisionali apicali dell'Amministrazione, anche ai fini della programmazione regionale unitaria dei fondi SIE, oltre che con la Rete SR2020 di informazione e coordinamento attivata nell'ambito delle unità operative interessate dal Programma (Decreto n. 131/2012).

Sempre al capitolo 3 della Relazione sono elencati i problemi incontrati nella gestione del programma e le eventuali misure correttive adottate. In particolare, sono indicati:

- gli aspetti applicativi della misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", sono emersi alcuni elementi critici sui quali, a marzo 2016 dopo aver interessato la Commissione Europea, si è chiesto un chiarimento al Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
- l'applicazione dell'articolo 69 comma 3, lettera c, del regolamento (UE) n. 1303/2013: l'articolo prevede che l'imposta sul valore aggiunto non sia una spesa ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. Vista la complessità della materia è stato chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali un approfondimento della materia in vista dell'applicazione delle misure dello sviluppo rurale
- l'attivazione delle misure 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale, 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi, 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli in zone montane, 10.1.7 Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi), e 11 - Agricoltura biologica. Le misure 10 e 11 hanno visto una partecipazione elevata di soggetti richiedenti e ciò ha comportato la concessione del sostegno, nei cinque anni di impegno, per una entità che supera lo stanziamento attuale del piano finanziario del PSR. Dovranno quindi essere valutati il sostegno determinato annuo dopo i controlli e la proiezione di questo valore nel tempo e di conseguenza proporre al Comitato di Sorveglianza eventuali azioni sul piano finanziario;
- le modifiche del PSR per le seguenti principali motivazioni: l'adeguamento al quadro giuridico e regolamentare nazionale ed unionale e, in particolare, alle regole sugli aiuti di stato; la migliore esplicitazione di alcuni impegni e criteri di ammissibilità; l'eliminazione di incoerenze interne; la correzione di errori materiali;
- l'esame dei punteggi dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza richiesto dai servizi della Commissione europea durante il Comitato di Sorveglianza del 14 ottobre 2015. Ciò ha comportato un nuovo passaggio con il CdS per la consultazione in merito ai punteggi anche per i criteri di selezione già esaminati. Tale indirizzo limita notevolmente i margini di flessibilità con potenziali ritardi nell'attuazione del programma in quanto ogni modifica dei punteggi dovrà essere sottoposta al parere del Comitato.

Al capitolo 4 sono illustrate le misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione). Nel corso del 2015 l'attività d'informazione e pubblicità si è concentrata sulla diffusione dei contenuti e delle opportunità del PSR prevalentemente presso i target "Beneficiari e potenziali beneficiari" e "portatori d'interesse". Sono state attivate una serie di azioni coordinate per far conoscere il Programma a seguito della sua approvazione. Nel contempo, si è proceduto a definire la Strategia di comunicazione a supporto del PSR.